



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTA la Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 con la quale il CIPE, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443/2001 ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che include, all'allegato 1 nell'ambito dei *“Sistemi Urbani”*, la infrastruttura *“Bari nodo ferroviario e metropolitana”*;

VISTA la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 del CIPE, nella quale sono individuati, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, l'intervento *“Bari sud (Bari centrale – Bari Torre a mare)”* nell'ambito della tavola 4 Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto.

VISTO l'art. 169, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e le successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123,

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 574 del 19 novembre 2010, con cui è stato espresso parere positivo con prescrizioni relativamente al progetto preliminare sull'intervento *“Nodo di Bari: Bari nord (interramento tratta S.Spirito - Palese) e Bari sud (variante tratta Bari C. - Bari Torre a Mare)”* e la successiva Delibera CIPE n. 104 del 26 ottobre 2012, con prescrizioni e raccomandazioni, di approvazione del progetto preliminare;

VISTA la Determina Direttoriale prot. 25074 del 29/07/2014, emanata sulla base del parere, positivo con prescrizioni, n. 1551 del 11/07/2014 della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, espresso ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii ai fini della verifica di ottemperanza sul progetto definitivo del "Nodo di Bari. Bari Sud-variante tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare" e, contestualmente, ai fini dell'approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 28 gennaio 2015 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto con prescrizioni e raccomandazioni;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DPI-S.PA\AOO11\2015\0000552 della società RFI, acquisita al prot. DVA-2015-23465 del 18/09/2015, con la quale trasmette, ai fini dell'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'art. 169, cc 3 e 4 del D. Lgs. 163/006 ess.mm.ii., la documentazione inerente la variante progettuale dell'intersezione della nuova infrastruttura ferroviaria con la SS. 16 Tangenziale di Bari - presentata in ottemperanza alla prescrizione 1.1.1 dell'Allegato 1 della suddetta Delibera CIPE n.1/2015 da attuarsi in sede di progettazione esecutiva - e le successive note della società RFI, di cui l'ultima acquisita al prot. DVA-2015-29672 del 26/11/2015;

ACQUISITO il parere, dall'esito positivo, n.1968 del 15/01/2016, della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, assunto al prot. 1674/DVA del 25/01/2016;

SI DETERMINA

la sussistenza, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 perché la proposta di "Variante Altimetrica alla Tangenziale di Bari" relativa al progetto "Direttrice Ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto. Progetto Definitivo del Nodo di Bari: Bari Sud, Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, con le seguenti prescrizioni:

- 1) *la gestione dei rifiuti, in qualità di rifiuti non pericolosi, come previsto dal DM 186/2006, dovrà prevedere l'affidamento a gestori forniti dell'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Quarta, Art. 208, da documentarsi in attuazione 1^a fase;*
- 2) *nell'ambito della stessa procedura di attuazione 1^a fase, dovrà essere documentata e comunicata la scelta dell'impianto finale e/o della discarica autorizzata, fornendo preventivamente la dovuta autorizzazione e l'attestazione di disponibilità del recipiente;*
- 3) *le matrici materiali di riporto devono essere sottoposte a test di cessione effettuato sui materiali granulari ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Ministro dell'ambiente 5 febbraio 1998 (GU 16 aprile 1998, n. 88, suppl. ordinario, così come modificato dal D.M. 186/06), e alla Legge n°98/2013, ai fini delle metodiche da utilizzare per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee e, ove conformi ai limiti del test di cessione, devono*

rispettare quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati;

- 4) *acquisire preventivamente tutti gli ulteriori pareri necessari per l'approvazione definitiva del progetto, ed in particolare quello della Sovrintendenza territorialmente competente, ottemperando alle eventuali richieste e/o prescrizioni degli stessi ed avendo cura di produrre apposita dichiarazione di avvenuto adempimento.*

La Società R.F.I. dovrà provvedere a trasmettere alla scrivente Amministrazione la documentazione in riscontro alle condizioni sopra dettate, nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione da svolgersi sul progetto esecutivo in questione, ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Renato Grimaldi

